

cod. 15 700074728

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI
SOPRINTENDENZA
E ARCHITETTONICI di NAPOLI E PROVINCIA

DESCRIZIONE:

PROVINCIA E COMUNE: NA - NAPOLI
LUOGO: Piazzetta Stella (+ RMV); rione Stella-Fonseca
OGGETTO: COMPLESSO DI S. MARIA DELLA STELLA
CATASTO: F. 6 (1955, agg. 1968), part. 258, D
CRONOLOGIA: XII (1566); XVI (1622-48); XVII (1678)-XVIII (1714);
XIII (1718-25); XVIII (1730-90); XIX (1862-80)
AUTORE:

DIST. ORIGINARIA: complesso conventuale

USO ATTUALE: chiesa parrocchiale e caserma dei Carabinieri

PROPRIETA':

LEGGI DI TUTELA:

VINCOLI P.R.G. E ALTRI:

SU 20
XII-1

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA:

COBERTURE:

VOLTE o SOLAI:

SCALE:

TECNICHE MURARIE:

PAVIMENTI:

DECORAZIONI ESTERNE:

DECORAZIONI INTERNE:

ARREDAMENTI:

STRUTTURE SOTTERRANEE:

Il complesso di S. Maria della Stella è costituito da chiesa ed ex convento, dal 1861 adibito a caserma dei Carabinieri. Nasce quale ampliamento della cinquecentesca villa di Ugo Fonseca, posta a sud del territorio omonimo. Il complesso domina scenograficamente il lato nord della piazzetta Stella con il bianco dell'intonaco ed il grigio del piperino della facciata. E' il risultato di trasformazioni perpetrate nell'arco di quattro secoli. Cosicché l'impianto planovolumetrico iniziale: chiesa a croce latina con transetto, ampio presbiterio e cappelle, (episodio architettonico di chiara matrice controriformistica) e convento a pianta regolare con chiostro rettangolare con giardino, è stato alterato dall'aggiunta di molte superfetazioni, nel convento, e da restauri e trasformazioni nella chiesa. Lo stato locativo generalmente buono dell'intero complesso conventuale contrasta con l'ambiente degradato in cui è inserito. (all. nn. 3-4)

[5605237] Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. f. c. 400.000

ALLEGATI:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

all. nn. 1-2

FOTOGRAFIE:

A.F.5.30 NEG. 1065

all. nn. 3-4

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

MAPPE:

vedi all. nn. 5-6

- 1) A. Lafreny, VEDUTA DELLA CITTÀ DI NAPOLI, ivi 1566, in Bibl. 4, p. 58.
- 2) A. Baratta, VEDUTA DELLA CITTÀ DI NAPOLI, ivi 1629, in Bibl. 4, p. 62.
- 3) D. Gallarano, PIANTA DELLA PLATEA DI FONSECA, Napoli 1718, in ASN, Monasteri Soppresi, vol. 2819, p. 1, anche in Bibl. 4, p. 212.
- 4) Duca di Noja, MAPPA TOPOGRAFICA DELLA CITTÀ DI NAPOLI E DE' SUOI CONTORNI, incisione su rame, Napoli 1775, in Bibl. 3, p. 275.
- 5) Schiavoni, PIANTA DELLA CITTÀ DI NAPOLI, ivi 1872/80, in ASN, Piante e disegni, cartella IV.

DOCUMENTI VARI:

ARCHIVI:

ASN, Archivio di Stato di Napoli, Piante e disegni, cartella IV.
ASN, Archivio di Stato di Napoli, Monasteri Soppresi, vol. 2819, p. 1, anche in Bibl. 4, p. 212.

RELAZIONI TECNICHE:

seg. MAPPE all. n. 7

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (GSU; MA; RA; OA; SM; Di.....):

scheda SU n.20 (Stella-Fonseca)

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

ARCHITETTO
CARMELA
Fedele

DIRETTORE DEL CATALOGO
dott.ssa Filomena Sardella

arch. Carmela
arch. Ciro Perrelli
dott.ssa M.R. Guglielmi

Carmelo Fedele

F. Sardella

DATA: aprile 1991

BIBLIOGRAFIA:

- 1) G.DORIA, Le strade di Napoli sacro di toponomastica storica, Milano, Napoli, 1979(seconda edizione), p. 450.
- 2) G. BORRELLI, Il santuario di Santa Maria della Stella, Napoli 1984, pp. 1-35, fig. 15.
- 3) G. PANE - V. VALERIO (a cura di), La città di Napoli tra vedutismo e cartografia piante e vedute dal XV al XIX secolo, Napoli 1987, p.275.
- 4) A.BUCCARO (a cura di), Il Borgo dei Vergini storia di un ambito urbano, Napoli 1991, pp.58, 62, 212.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO				DATA DI RILEVAMENTO				DATA DI RILEVAMENTO									
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE																		
COBERTURE																		
SOLAI																		
VOLTE E SOPRITTI																		
PAVIMENTI																		
DECORAZIONI																		
PARAMENTI																		
INTONACI INT.																		
INFISSI																		

OSSERVAZIONI:

XVI(1566-1582) La grossa villa del Fonseca è ubicata sul colle che sovrasta la "valle della Sanità" in una zona tutta a verde, infatti i boschi circondano la tenuta di Ugo Fonseca fino a Capo di Monte. In questo luogo si decide di innalzare il complesso conventuale di S. Maria della Stella, utilizzando per quanto possibile le strutture dell'antica villa e colmando il dislivello tra questa e la piazzetta con una scala. La definizione dell'impianto del complesso, costituito da chiesa e convento, e la direzione dei lavori è affidata ai Padri Correttori. (BIBL. 2, pp. 4, 6-7; ICN. 1)

XVII(1622-1643) Nella veduta del Baratta è rilevabile il complesso, in cui si distinguono il convento, risultato dell'ampliamento dell'ex villa del Fonseca, e la chiesa annessa. In questi anni proseguono i lavori di completamento grazie ai molti fondi raccolti e alle donazioni lasciate dai fedeli allo scopo di veder completati i lavori. (BIBL. 2, pp. 33-35; ICN. 2).

XVII(1628)-XVIII(1714) Interviene nelle opere di completamento l'arch. Arcangelo Guglielmelli, con un breve intervallo in cui opera l'arch. Naudleria. (BIBL. 2, pp. 12-13, 34)

XVIII (1718-1725) Il tavolario Donato Gallarano redige la pianta della Platea del territorio di Fonseca. Al limite inferiore del territorio delimitato dal colore "torchino" che racchiude la zona stimata da Venosa essere suolo della Mensa Arcivescovile, è rilevabile la chiesa di S. Maria della Stella dei Padri Minimi e non è segnato l'impianto planimetrico del convento. Proseguono i lavori iniziati dal Guglielmelli. (BIBL. 4, p. 212; ASN, Monasteri Soppressi, vol. 2819, p. 1; ICN. 3)

XVIII(1730-90) L'arch. D. A. Vaccaro è impegnato nei lavori di trasformazione del complesso, il cui impianto planimetrico settecentesco è rilevabile nella pianta del Duca di Noja. In questa vanno notati: l'accesso del convento dalla piazzetta, a fianco della chiesa; il chiostro rettangolare; uno spazio libero recintato (oggi occupato dal garage di servizio della caserma) laterale al convento che conduce, tra l'altro, ad un secondo accesso conducente al chiostro; la chiesa ad aula unica con cappelle laterali, transetto, abside, sagrestia. (BIBL. 2, pp. 15; ICN. 4)

XIX (1862-80) Gli spazi all'intorno della fabbrica hanno raggiunto il loro assetto planimetrico e viario definitivo. Un giardino sostituisce l'area libera rilevata nel settecento. Il convento, soppressi gli ordini, diviene caserma dei Carabinieri. (BIBL. 1, p. 450; ICN. 5)

SISTEMA URBANO:

Il complesso conventuale sorge nella parte bassa del "territorio di Fonseca" di lottizzazione seicentesca e domina, per il suo forte carattere architettonico e per la posizione di sommità, l'ambiente circostante.

RAPPORTI AMBIENTALI:

LDC + via Stella, vico della Stella, via Vittorio de Sica (già seconda traversa Stella)

Il complesso, costituito dall'ex convento, oggi adibito a caserma, e dalla chiesa, complessivamente in discrete condizioni locali-ve, emerge nell'ambiente di estremo degrado che caratterizza la regione di Fonseca, segnando scenograficamente il lato nord della piazzetta.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI: